

Episodio di Poggio Picenze, 19.09.1943

Nome del compilatore: David Adacher, Riccardo Lolli, Gilberto Marimpietri

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Poggio Picenze	L'AQUILA	ABRUZZO

Data iniziale: 19.09.1943

Data finale: 19.09.1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco delle vittime decedute:

1. Ugo Zampelli custode del cimitero di Poggio Picenze, n. 1896. Padre di 6 figli. Custode del cimitero.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica :

Comune in provincia de L'Aquila (a circa 15 km) lungo la s.s. 17.

Un soldato tedesco -Alois Matzek-, muore in un incidente stradale sulla statale 17, all'altezza di Poggio Pienze. Il corpo viene portato dai suoi commilitoni nell'obitorio del cimitero del paese, in attesa del funerale. Il giorno dopo la bara viene trovata interrata nel cimitero e manomessa, e il cadavere privo di scarpe. Del fatto viene accusato il custode del cimitero Ugo Zampelli, che si prende la responsabilità. Alla ricerca di complici i tedeschi minacciano di rappresaglia l'intero paese: centinaia di persone vengono rastrellate. Interviene una donna, Marta Auer, originaria dell'Alto Adige, sposata con un locale, la quale funge da interprete. Zampelli rivela allora di essere stato aiutato da un amico, ma solo per spostare la bara e seppellirla. I tedeschi obbligano quindi tutti i rastrellati a partecipare al funerale in chiesa. Il parroco, don Vittorio Cittadini, celebra il rito molto velocemente, in modo da fare andare via subito la gente. Ugo Zampelli viene allora accusato ufficialmente di vilipendio di cadavere, portato nei pressi del cimitero e ucciso da un plotone di esecuzione.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Punitiva

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

soldati non identificati.

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Targhe ricordo a Marta Auer e ai discendenti di don Cittadini e di Zampelli

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Walter Cavalieri, *L'Aquila dall'armistizio alla Repubblica 1943-46*, L'Aquila, ed. Studio7, 1994, p.233
Walter Cavalieri, *L'Aquila in guerra*, L'Aquila, GTE, 1997, pp.284
Giustino Parisse, *Marta, la donna che salvò Poggio Picenze*, in «Il Centro», 14.12.2010

Fonti archivistiche:

"Comunicazione del Sindaco di Poggio Pienze del 10.10.1945", in ASAg, Prefettura, Atti di Gabinetto, II versamento, busta 150.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS